

Olbia, 30 Ottobre 2017

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**  
**e p.c.**  
**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**  
**AI GENITORI**  
**AGLI ALUNNI**  
**AL D.sga**  
**AL PERSONALE ATA**  
**ATTI, ALBO, SITO WEB**

**OGGETTO:** Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la stesura del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015 - **ADEGUAMENTI PER GLI ANNI SCOLASTICI 2017-18, 2018-2019**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- **VISTE** la *Direttiva 5 del 16 gennaio 2012 - Linee guida triennio Istituti professionali e la Direttiva 65 del 28 luglio 2010- Linee guida biennio iniziale istituti professionali*;
- **VISTO** il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*); il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il piano è approvato dal consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **VISTA** la Nota MIUR n.1830 del 6 Ottobre 2017;
- **ACCERTATA** la consistenza della popolazione scolastica e dei dati delle iscrizioni degli ultimi anni scolastici;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori e degli studenti;
- **TENUTI IN CONSIDERAZIONE** il Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti e del corrente anno scolastico;
- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie delle tre sedi, sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

- **ASCOLTATO** il Consiglio di istituto nelle diverse sedute di programmazione dell'offerta formativa dell'istituto;
- **ASCOLTATO** il Collegio dei docenti e le commissioni di sua emanazione;
- **CONSIDERATE** le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi negli ultimi anni scolastici;
- **SENTITO** il personale ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
- **VISTI** gli esiti del **Rapporto di Autovalutazione (RAV) elaborato dalla commissione nel mese di Luglio 2017** e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati:
  - a. **Descrizione della priorità:** "Migliorare ancora le percentuali di successo scolastico degli alunni, in particolare nel biennio. Diminuire le percentuali di abbandono e dispersione scolastica". **Descrizione del traguardo:** "Miglioramento del 5% dei livelli di successo scolastico; Riduzione delle percentuali di dispersione e abbandono entro il 20%";
  - b. **Descrizione della priorità:** "Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI di matematica e italiano". **Descrizione del traguardo:** "Allineamento degli esiti degli alunni nelle prove di matematica e italiano alla media regionale di riferimento per tipologia di scuola";
  - c. **Descrizione della priorità:** "Migliorare ulteriormente i percorsi di inserimento degli alunni nel mondo del lavoro". **Descrizione del traguardo:** "Aumento dell'incontro tra la domanda di lavoro del territorio e i diplomati delle tre sedi dell'istituto";
  - d. **Obiettivi di processo:** "Costruzione di un curriculum europeo fondato su una programmazione e valutazione per competenze"; "Attivazione di percorsi di integrazione tra le discipline e all'interno delle stesse, dei percorsi professionalizzanti in tutte le aree del curriculum"; "elaborazione di prove comuni strutturate, con particolare riferimento alle discipline del biennio. Creazione di griglie di valutazione comuni"; "Sperimentazione di percorsi didattici fondati sull'apprendimento di ciascuno studente"; "Attivazione di percorsi di valorizzazione delle potenzialità dei singoli studenti, delle attitudini disciplinari, delle abilità e dei tempi di ciascuno"; "Creazione di strumenti di monitoraggio a distanza degli studenti nel mondo del lavoro e all'università"; "Potenziamento delle attività di orientamento al lavoro, anche attraverso la sperimentazione di nuovi modelli e la partecipazione a progetti specifici";
- **CONSIDERATO** che una commissione individuata dal Collegio dei docenti e la comunità professionale tutta, saranno impegnate nell'aggiornamento del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- **CONSIDERATA** la struttura dell'istituto, articolato nelle tre sedi IPAA di Olbia, IPAA di Oschiri, IPAA di Olbia e dei diversi indirizzi di studio attivati, ivi compresi i corsi serali e i percorsi leFP attivi nelle tre diverse sedi;
- **TENUTO CONTO** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- **CONSIDERATE** le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;
- **CONSIDERATO** che per la realizzazione ed il perseguimento degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si avvalgono dell'Organico dell'Autonomia, assegnato ad ogni istituzione scolastica ad inizio di anno scolastico;

- **CONSIDERATI** i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;
- **RICHIAMATE** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
- **RICHIAMATE** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga;
- **CONSIDERATO** che le scuole possono, entro la fine di ottobre, rivedere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; a tal proposito, è utile che tale aggiornamento avvenga anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della Legge 107/2015 (Nota MIUR n.1830 del 6 Ottobre 2017) ;

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### ATTO DI INDIRIZZO

### PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER GLI ANNI 2016-19 - ANNUALITA' 2017-18

#### “PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO”

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto di istruzione superiore “Amsicora” continuerà ad essere orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, attraverso una riduzione dell'abbandono scolastico e della dispersione, sulla base delle priorità individuate durante il percorso di autovalutazione e di compilazione del RAV, attraverso una valorizzazione di ogni singolo studente, nel rispetto dei suoi tempi e stili di apprendimento, sulla base di una personalizzazione sempre maggiore dei processi e a partire dal superamento di una “scuola degli insegnamenti” verso una “scuola degli apprendimenti”. Uno dei capisaldi dell'istituto sarà fondato sull'integrazione sempre maggiore delle prassi delle singole sedi di cui è composto l'istituto, al fine di condividere e consolidare le “*best practice*”, sia didattiche che organizzative, trasformandole in modelli di riferimento ripetibili e da modellare a seconda delle specificità di una delle tre sedi della scuola. L'azione dell'“Amsicora” nasce da una valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, in primis gli studenti, i cui bisogni sono centrali nella programmazione dell'offerta formativa, e si basa sui principi di collaborazione e partecipazione di tutti, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. L'offerta formativa della scuola avrà come sfondo di riferimento il territorio della Gallura e del nord Sardegna, in cui si inserisce e a cui “guarda” con grande attenzione al fine di costruire percorsi di apprendimento quanto più aderenti alle richieste del territorio.

Tutti gli interventi di ampliamento ed integrazione curricolare dell'intero piano dell'offerta formativa dovranno essere coerenti con gli obiettivi Formativi di cui alla L.107 c.7 art.1 che meglio concorrono al miglioramento

dell'offerta formativa, per il perseguimento delle finalità del servizio Scolastico nazionale a normativa vigente.

Nell'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti e la commissione da esso nominata, è invitato a considerare:

- ✓ La realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle studentesse e degli studenti;
- ✓ Lo sviluppo negli studenti di competenze di cittadinanza, con particolare attenzione al rispetto di se stessi, degli altri e la condivisione di regole di comportamento; la promozione di un "etica di responsabilità", la costruzione di una progettualità personale e di gruppo;
- ✓ L'inserimento come parte integrante nel PTOF del Piano per l'inclusione, strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL;
- ✓ La progettazione dell'inclusione scolastica come previsto dal Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" che colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Si evidenzia la visione bio-psico-sociale dell'ICF (classificazione diagnosi f.) che pone le basi per la elaborazione del profilo di funzionamento, del progetto individuale e del PEI;
- ✓ La progettazione di percorsi d'inclusione degli studenti con disabilità, attraverso l'adozione d'iniziativa educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S.; di integrazione degli studenti stranieri di recente immigrazione, numerosi soprattutto nella sede IPIA di Olbia; per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e di valorizzazione delle eccellenze; anche attraverso progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, educatori, famiglie, enti locali, associazioni;
- ✓ La "costruzione" di ambienti di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e collaborative, in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche sempre più attive e personalizzate, che abbiano al centro lo studente con il proprio stile di apprendimento e la propria affettività;

- ✓ Un raccordo maggiore tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, in particolare con una integrazione sempre maggiore dei percorsi di leFp delle diverse sedi, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità e competenze, sulla base dei diversi profili professionali;
- ✓ La realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- ✓ La progettazione di percorsi di raccordo tra il curricolo della scuola secondaria di primo grado e quello del nostro istituto per una maggiore efficacia delle attività di orientamento degli studenti;
- ✓ La previsione di percorsi di monitoraggio, di autovalutazione e di riflessione al fine di "ripensare" le attività ritenute non efficaci;
- ✓ L'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- ✓ La promozione della partecipazione degli studenti a progetti nazionali ed internazionali al fine di valorizzare le eccellenze di ogni singola sede e favorire l'incontro ed il confronto tra gli studenti dell'Amsicora e quelli di altre realtà regionali, nazionali ed internazionali;
- ✓ Favorire il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola." (art. 4 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66)
- ✓ La promozione di un clima relazionale e di un benessere organizzativo tra tutte le componenti della scuola.

### **"CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA"**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) del Luglio 2017, il Piano di miglioramento (aggiornato) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: "Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti

collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale” (fonte RAV 2015).

3. Si dovrà tenere conto nella formulazione del Piano delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali (ex Provincia Olbia-Tempio, Comune di Olbia, Comune di Oschiri e Comuni di provenienza degli alunni); dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tra le quali CNA, Confartigianato, Camera di Commercio di Sassari, Area Marina Protetta Tavolara, Laore, Autorità portuale, Cipnes, organizzazioni sindacali, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, in particolare: moltiplicare le possibilità di incontro, confronto e collaborazione con il territorio attraverso reti, protocolli, accordi, progetti, intese. Attivare tavoli di confronto con le realtà imprenditoriali del territorio, attraverso le loro associazioni di categoria, non solo all’interno di specifici progetti ma, in generale, all’interno della programmazione della offerta formativa e dei singoli percorsi disciplinari, al fine di una reale integrazione tra i percorsi di apprendimento e i bisogni del territorio di riferimento. Si dovrà migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

4. In riferimento ai commi 1-4 dell’art.1 della Legge (*finalità della legge e compiti delle scuole*), al fine di “affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze”, sulla base dei risultati del RAV che evidenziano alte percentuali di insuccesso scolastico e di abbandono nel biennio, il Piano dovrà lavorare verso la progettazione di percorsi didattici diversificati al fine di una sempre maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Si dovrà prevedere, inoltre, un superamento sempre maggiore di modelli di insegnamento trasmissivi costruiti sulla “lezione frontale” e la sperimentazione di percorsi di apprendimento in grado di valorizzare gli stili di apprendimento di ciascun studente. Per raggiungere tali obiettivi si dovranno prevedere forme di flessibilità, anche sulla base della assegnazione dell’organico dell’autonomia.

5. In riferimento ai commi 5 - 7 e 14 dell’art.1 della Legge (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari*) si dovrà lavorare, anche attraverso la partecipazione alle progettualità future previste nelle linee di finanziamento europee, al miglioramento delle dotazioni tecnologiche della scuola, sia attraverso dotazioni in grado di migliorare l’ambiente di apprendimento, sia attraverso strumenti volti a semplificare i processi amministrativi ed organizzativi dell’istituto, proseguendo nel percorso di dematerializzazione e trasparenza, già introdotto in alcuni ambiti (registro elettronico, scrutinio online). In particolare la scuola parteciperà alle linee di finanziamento europeo attraverso i numerosi bandi in via di pubblicazione. Il bisogno d’infrastrutture ritenute

prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

6. Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà definirsi considerando il monte orario degli insegnamenti, lo sviluppo di spazi di flessibilità, il numero di alunni con disabilità presenti nelle tre sedi, e all'interno delle seguenti indicazioni:

a. Nel fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa il Collegio individuerà obiettivi prioritari quelli indicati nelle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare, in particolare figure di supporto per *"Migliorare ancora le percentuali di successo scolastico degli alunni, in particolare nel biennio. Diminuire le percentuali di abbandono e dispersione scolastica"*, *"Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI di matematica e italiano"*, *"Creare strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni; Facilitare l'incontro tra la domanda di lavoro del territorio e i diplomati"*. Per tali finalità, sulla base di documentate necessità, sarà individuato un limite massimo di 6 unità;

b. Nell'ambito dei posti di potenziamento si terrà conto delle scelte di organizzazione e dovranno essere previste unità per l'esonero di parte delle ore in classe per i collaboratori del Dirigente Scolastico, per le figure del coordinatore di sede e per docenti che svolgono funzioni strategiche all'interno della scuola (tutor alternanza, referenti inclusione, referenti orientamento in entrata e uscita);

c. Dovrà essere previsto un rafforzamento dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali, con particolare riferimento alle integrazioni del curriculum ministeriale con i percorsi di qualifica regionale. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

d. Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

e. Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sentito il Dsga, il fabbisogno si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto "Amsicora", articolato nelle tre sedi IPAA di Olbia e Oschiri e IPAA di Olbia, con i cinque diversi indirizzi di studio (MAT Apparecchi e Impianti, MAT Mezzi di trasporto, PIA industria, Socio Sanitario, Ambiente e agricoltura), nonché con l'attivazione di nuovi percorsi (richiesti in sede di Piano di dimensionamento) anche di indirizzo Tecnico, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili tecnici e professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza, con un numero maggiore rispetto alle unità attuali dei posti di assistente amministrativo, tecnico, collaboratore scolastico e addetto alla azienda agraria.

7. In riferimento ai commi 10 e 12 dell'art.1 della Legge (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*), all'interno del Piano saranno indicate le seguenti attività:
- a. Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso, in accordo con la ASL di Olbia con la quale sono stati progettati percorsi formativi in questo ambito, rivolti ad alunni e personale della scuola;
  - b. Percorsi formativi rivolti al personale docente con particolare riferimento agli ambiti di riferimento delle priorità individuate a seguito del RAV;
  - c. Percorsi formativi rivolti al personale A.T.A. sulla base novità normative.
8. In riferimento ai commi 15 e 16 dell'art.1 della Legge (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): promuovere la condivisione delle regole di convivenza ed il rispetto della persona.
9. In riferimento ai commi 28-29 e 31-32 dell'art.1 della Legge (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
- a. Sviluppo di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa con particolare riferimento agli indirizzi dell'istituto e alle esigenze del territorio, sulle competenze "in uscita" degli studenti: ECDL, certificazioni lingue straniere, certificazioni tecniche e specialistiche e attestati nei vari indirizzi (elettrico, meccanico, agrario, nautico);
  - b. Valorizzazione degli studenti più meritevoli attraverso la promozione di progetti, stage, percorsi formativi in settori specifici;
  - c. Percorsi di integrazione per gli alunni stranieri a partire dalle carenze rilevate nella conoscenza della lingua italiana. Anche le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate;
10. In riferimento ai commi 33 e 43 dell'art.1 della Legge (*alternanza scuola-lavoro*): le attività di alternanza scuola rappresentano, da diversi anni per il nostro istituto, uno dei punti di forza del percorso formativo degli alunni, grazie anche alle numerose convenzioni stipulate nei diversi indirizzi formativi dell'istituto "Amsicora". Si dovrà pertanto lavorare per:



- a. Rendere i percorsi di alternanza scuola lavoro sempre più integrati ai percorsi in classe e a scuola degli studenti, attraverso momenti di preparazione delle attività in azienda e di "restituzione" da parte degli studenti di quanto imparato nei percorsi di stage;
  - b. Potenziare le attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Per tali iniziative, così come previsto nel corrente anno scolastico grazie alla collaborazione con la ASL di Olbia, si sigleranno appositi accordi e convenzioni con la Azienda sanitaria locale, Enti pubblici, associazioni di categoria e enti di formazione al fine di svolgere tali percorsi senza costi aggiuntivi per la scuola e le famiglie. La stessa attività di formazione sulle norme in materia di sicurezza dovrà proseguire all'interno attività curricolari delle discipline;
  - c. Sperimentare nuovi modelli di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro come ad esempio quello dell'apprendistato e quello del sistema duale tedesco, nel tentativo di abbreviare la durata delle transizioni tra la scuola e il primo impiego;
  - d. Favorire l'IFS (impresa formativa simulata) come riproduzione a scuola del modo concreto di operare di un'azienda nei vari aspetti dell'organizzazione, dell'ambiente e delle relazioni di lavoro;
11. In riferimento ai commi 56 e 61 dell'art.1 della Legge (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
- a. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra tutto il personale docente e ATA delle tre sedi, migliorandone le competenze anche attraverso specifici percorsi di formazione;
  - b. Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie in classe e in laboratorio;
  - c. Promuovere l'utilizzo del registro elettronico come strumento privilegiato di comunicazione alle famiglie degli esiti dei percorsi di apprendimento, delle assenze e del comportamento degli studenti;
  - d. Digitalizzazione procedure amministrative e dematerializzazione
12. In riferimento al comma 124 dell'art.1 della Legge (*formazione in servizio docenti*):
- Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. In particolare:
- a. Percorsi di formazione sulla progettazione e lo sviluppo di una didattica per competenze;

- b. Percorsi di formazione su metodologie didattiche che superino i tradizionali metodi di insegnamento, attraverso la sperimentazione di approcci didattici come l'apprendimento cooperativo, il tutoring tra pari e in generale di metodologie partecipate, collaborative ed inclusive;
- c. Privilegiare come strategia formativa quella della ricerca/azione;
- d. Sostenere percorsi di formazione ed autoaggiornamento del personale docente per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.

Per ogni attività di formazione dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche delle diverse sedi dell'istituto e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per tutta l'istituto "Amsicora". Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale progettare percorsi di formazione coerenti con le nuove normative ed in particolare con le novità introdotte dalla Legge 107/2015 e dai successivi provvedimenti in materia di amministrazione della scuola, tenendo conto delle esigenze e delle proposte avanzate dal DSGA e da tutto il personale ATA.

**13.** Per quanto riguarda i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche:

- a. I Progetti già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi periodi, che risultino coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) potranno essere inseriti nel PTOF e nel conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- b. Tutti i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- c. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Gianluca Corda

Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D. lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii